

GARDOLO

Accesso dibattito in Circoscrizione sul documento da inviare al dibattito pubblico sulla circonvallazione ferroviaria

Non piace l'ipotesi di coprire i binari con un'altura: «Soluzione parziale, serviranno espropri, rapporto costi benefici dubbio»

Ipotesi collina, no del consiglio ma il vicepresidente non vota



Il vicepresidente Kudzo

GIACOMO POLETTI

La Circoscrizione di Gardolo lo ha ribadito con un voto non privo di polemiche, come aveva già fatto nei giorni scorsi con i Quaderni del dibattito pubblico sulla circonvallazione ferroviaria: «La collina pensata fra Canova e Roncafort per ridurre rumori e vibrazioni? Non ci piace». A leggere il documento, condiviso (quasi) all'unanimità l'ex presidente **Corrado Paolazzi** di Insieme per Gardolo: «L'ipotesi di una galleria di oltre 400 metri fuori terra, ricoperta da una collina al posto delle barriere antirumore, è stata ben accolta da enti e committente. Eppure per noi le criticità ci sono eccome». I motivi per cui la montagna verde resta invisai ai gardoloti sono tanti: «È una soluzione parziale, il rapporto costi/benefici è tutto da verificare. Sul lato di Canova si può immaginare di ridisegnare i piani attuativi delle aree C3; dove andrebbe a finire però l'idea di riqualificazione? Sul lato di Roncafort si dovrà procedere con espropri, creando un tomo di terre armate simile a quello antirumore esistente a nord della frazione». Paolazzi prosegue: «La collina sarebbe alta 11/12 metri: come il sovrappasso di Roncafort, non certo un esempio di percorso alla portata di tutti. Per noi ricucire vuol dire favorire le connessioni incrementando i servizi. Quello che manca a Canova e Roncafort è davvero



Il progetto della collinetta tra Canova e Roncafort

un nuovo parco sopraelevato dove fare sport e coltivare la vite? Ci preoccupa la volontà di proseguire con l'attuale progetto, posticipando il raddoppio dei binari sul territorio di Gardolo». Ma cosa chiede, esattamente, la Circoscrizione? «Vogliamo sia prolungato il raddoppio dei binari (quadruplicamento) fino allo scalo di Roncafort. Spostando a nord il rientro sulla linea storica, incroci e soste potranno avvenire in sicurezza

dentro lo scalo e in futuro sulla linea odierna potrà trovare spazio il Nordus. Inoltre, se risultasse impossibile interrare il tracciato, chiediamo siano abbassati i binari in trincea di 3 o 4 metri per contenere le quote di una copertura o delle barriere. Le risposte dei tecnici ai desiderata di Gardolo non si sono fatte attendere: l'ingegner **Beschin** ha ricordato la necessità di tratti rettilinei e piani su cui ospitare il gruppo scambi (i deviatori). «La quota finale vin-

colante è quella dello scalo di Roncafort, e un prolungamento verso nord della galleria è quindi possibile solo per 200 metri - ha spiegato il tecnico - all'altezza dei viadotti della tangenziale il binario dovrà già essere in quota». Così l'assessore **Ezio Facchin**: «Non vedo possibile conciliare lo sprofondamento della linea, come chiedete, con il mantenimento in esercizio. Dismettere la linea storica non è in nessun progetto attuale». Facchin ha

poi ribadito la non fattibilità del progetto in Destra Adige per motivi tecnici (le curve eccessive, oltre al consumo di suolo sui campi di Roncafort e Campotentino, ndr). Il voto dell'aula di Gardolo, come dicevamo, non è rimasto scevro da polemiche con l'astensione del vicepresidente, **Kudzo Wozzo Parkoo** (per tutti, Hervè) del Pd-Psi. «Nella riunione del 5 gennaio avevi dato anche la tua approvazione» gli ha rinfacciato la presidente **Gianna Friz-**

zera. Hervè, fra i 65 primi firmatari della collina ha invece ribadito la propria trasparenza: «Il 5 vi avevo detto che avrei firmato a favore della collina. Non c'è un vicepresidente che cambia idea, nei giorni scorsi avevo detto che mi sarei espresso solo una volta letto il documento». Il voto sul documento di richieste al Comune, a larghissima maggioranza (14 su 15 presenti) ha lasciato dunque qualche strascico politico nel sobborgo.



L'uscita nord della galleria per la circonvallazione ferroviaria, all'altezza dell'attuale Acì